

La mostra “Living in Lift” ideata e organizzata da bevisible+ e patrocinata da Schindler per l’Arte, approda a Milano.

Mostra d’arte contemporanea dal 15 dicembre 2011 al 14 gennaio 2012 presso l'ex Chiesa di San Carpoforo, sede del Dipartimento di Arti Visive e del CRAB - Centro di Ricerca Accademia di Brera (Zona Brera, via Formentini 10)

Dopo il successo della prima tappa a Torino nell’estate scorsa, Schindler Italia – azienda leader nel settore degli ascensori e scale mobili – presenta a Milano la mostra itinerante d’arte contemporanea “Living in Lift”, parte del più ampio progetto “Schindler per l’Arte”. “Living in Lift”, a cura di Walter Vallini e Antonello D’Egidio, sarà inaugurata giovedì, 15 dicembre alle ore 18.30, presso l'ex Chiesa di San Carpoforo, sede del Dipartimento di Arti Visive e del CRAB - Centro di Ricerca Accademia di Brera (Zona Brera, via Formentini 10).

Un comitato scientifico composto da esperti d’arte contemporanea e di comunicazione ha selezionato una ventina di artisti, le cui opere sono state create ad hoc per l'evento “Living in Lift”. Agli artisti – tra cui Tea Giobbio, Ito Fukushima e i giovani Massimo Spada e Francesca Ferreri, presenti all’ultima Biennale di Arte Contemporanea di Venezia – è stato chiesto di proporre un’interpretazione personale dell’ascensore attraverso fotografie, video-arte e arte oggettuale, con uno sguardo inedito su questi "luoghi non-luoghi", spesso percepiti come spazi anonimi e freddi e che, invece, nascondono sorprendenti potenzialità espressive.

“Abbiamo deciso di coinvolgere artisti italiani e stranieri e di avvicinarci per la prima volta al mondo dell’arte contemporanea per veicolare un’immagine “nuova” dell’ascensore, che da semplice oggetto di servizio, “macchina” che ci porta da un piano all’altro, viene riscoperto come luogo della vita quotidiana, abitato e animato dalla presenza dell’uomo, dove è possibile trovare un comfort elevato, ambienti tecnologicamente evoluti, interattivi e dal design moderno ed elegante”, ha commentato Sergio Rossini, Marketing Manager di Schindler Italia.

Le circa 50 opere che costituiscono la mostra stravolgono la consueta immagine dell’ascensore come luogo privo di significato e di vita. Attraverso lo sguardo creativo degli artisti, questo spazio diventa "specchio" dell'anima di chi ci passa qualche momento della propria vita, riflettendone pensieri, emozioni, sogni e associazioni d’idee.

In quasi tutte le opere lo spazio dell’ascensore è occupato da figure umane, concrete o evanescenti: una donna inginocchiata, raccolta in preghiera, volti e silhouette di uomini e donne che si riflettono nel metallo lucido della cornice o del vano di un ascensore, oppure momenti brevissimi catturati dalla lente del fotografo in cui si vedono persone o angeli entrare o uscire da una cabina. Il gioco della luce e i tagli particolari delle immagini contribuiscono all’evocazione dell’ascensore come uno spazio misterioso, via d’accesso a mondi diversi, anche se sempre strettamente legati alla vita umana.

Orari di apertura di “Living in Lift” (15 dicembre 2011 - 7 gennaio 2012)

Vernissage, 15 dicembre 2011, dalle ore 18.30 alle ore 22.00

Lunedì - venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00